

piccioli Figliuoli, che in quella funesta occasione furono tutti condotti Schiavi nell' Ungheria da gli Unni Avari. Uno d' essi, Bifavolo di Paolo, dopo molti Anni di schiavitù scappato ritornò in Italia, ma nulla potè ricuperar de' beni paterni. Aiutato nondimeno da i parenti, ed amici si rimise bene in arnese, e presa Moglie, ne ebbe un Figliuolo per nome Arichi, o sia Arigiso, che procreò Varnefrido Padre d' esso Paolo Diacono, al quale s'iam debitori della Storia de' Longobardi. Senza il lume ch' egli ci ha procurato, si troverebbe involta in troppe tenebre la Storia d' Italia di questi tempi. Ma il buon Paolo nulla dice di quel, che facesse *Agilolfo* Re (se pur sotto di lui occorse questa terribil irruzione di Barbari) o pure cosa operasse il di lui Successore, caso che la Tragedia fosse succeduta più tardi. Può essere, che il Re d' allora pensasse solamente a ben munire e provvedere i Luoghi forti; o ch' egli anche uscisse in campagna con quanto sforzo potè, e che questa fosse la cagione, per cui gli Avari se ne tornassero al loro paese, senza pensare di fissar il piede in Italia. I Persiani in quest' Anno (a) seguendo la guerra presero altre Città Cristiane in Oriente, condussero via molte migliaia di schiavi, e fecero infiniti altri mali, giacchè niun si opponeva, essendosi consumate tutte le truppe agguerrite dell' Imperio ne' calamitosi Anni addietro. Pare, che a quest' Anno appartenga l' irruzione de' gli Sclavi nell' Istria (b), suggerita ad esso Imperadore, dove tagliarono a pezzi le truppe Cesaree, e commisero inuditi saccheggi. *Grasolfo* Fratello dell' ucciso *Gisolfo* pare che fosse appresso creato Duca del Friuli, ma forse ottenne, siccome diremo, quest' onore solamente nell' Anno 635.

(a) *Teoph. in Chronogr.*

(b) *Paulus Diaconus l. 4. c. 42.*

Anno di CRISTO DCXII Indizione XV.

di BONIFAZIO IV. Papa 5.

di ERACLIO Imperadore 3.

di AGILOLFO Re 22.

L' Anno I. dopo il Consolato di ERACLIO AUGUSTO.

BENCHE' l' Anno presente fosse calamitoso anch' esso in Oriente, perchè i Persiani sottomisero al loro Imperio Cesaree Capitale della Cappadocia, tuttavia fu in gran festa la Città di Costantinopoli, perchè nel dì 3. di Maggio l' Imperadrice *Eudocia* partorì un maschio, appellato *Eraclio Costantino* (c). E nel dì 4. di Ottobre *Epifania*, appellata anche *Eudocia*, nata nell' Anno precedente-

(c) *Chronic. Alexandrin. Theophanes in Chronico.*